

1306, 8 luglio. — Mutuo del sindaco di Capriata per pagare balestrieri.

1317. — Lanzarotto Merlani ha la signoria di Capriata.

1337, 27 luglio. — Il sindaco di Capriata, riconosciuta l'immunità e l'esenzione da ogni pedaggio di cui era in possesso la Badia del Tiglieto, ordina ai collettori del pedaggio di restituirle l'indebito esatto.

1343-1344. — Lettere del Doge Simonino Boccanegra, con la dichiarazione di presentazione alla Curia di Capriata.

1352, prima del 31 gennaio — Patti di Lodisio d'Oria con Odoardo Ganducio, di Capriata, circa la vendita del castello di Silvano, fattagli del Ganducio.

1357, 18 marzo. — Lavori nei castelli di Capriata, aggiunta di balestrieri, spese di spie, messaggi, ecc.

1365, 7 marzo. — Inventario del castello di Capriata.

1370, 9 gennaio. — Spesa del Comune di Capriata per un esploratore circa prede da togliersi a traditori del castello di Capriata.

1373, 29 aprile. — D'ordine del Doge Domenico Campofregoso, si consegnano i castelli di Capriata; vi si dice che Capriata è governata dalla Chiesa Romana.

1373, 24 ottobre. — Insulti in Capriata al Vicario genovese di oltre giogo.

1374, 1° luglio. — Capriata concorre con *libras D* all'armamento delle galee di Genova contro Cipro.

1377, 11 aprile. — Soggiorno in Capriata dei genovesi visitatori dei castelli.

1378. — Atto di investiture diverse fatto dal Doge di Genova, in cui si fa menzione di Capriata.

1380, 5 gennaio. — Genova impone tasse sulla podesteria e castellania di Capriata.

1380, 27 gennaio. — Genova chiede a Capriata soccorso nella guerra contro Venezia.

1385, 21 aprile. — La Chiesa di S. Pietro di Capriata concorre alle spese per l'ambasceria inviata a papa Urbano VI.